



LA VOCE

DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE

TASSA PAGATA Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. PERIODICO MARIANO Luglio - Agosto 2007
TAX PAID in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Benevento CERRETO SANNITA (BN) Anno 78 - N° 4
TAXE RESCUE



4

2007

Cari amici della Madonna,

È stata commovente la testimonianza dei fedeli venuti al Santuario durante il novenario e la festa del 2 luglio 2007. I pellegrini arrivati sono stati molti, alcuni organizzati ed altri isolati o in gruppo familiare. Tanti sono venuti a piedi, con grande sacrificio. Le celebrazioni della novena e le Messe del due luglio sono state affollate. Oltre che da Cerreto città e campagne, la maggior parte dei fedeli proveniva da San Lorenzello, Faicchio, Gioia Sannitica, Massa, San Salvatore, Amorosi, Puglianello, Castelvenere, Telesse, Solopaca, Guardia, San Lorenzo Maggiore. Tanti sono venuti anche da Ponte, San Lupo, Alife, Ruviano, Dugenta, Valle di Maddaloni, Sant'Agata dei Goti, Caserta. Sono arrivati pure alcuni fedeli ed emigrati partiti da regioni e nazioni lontane.

Mons. Felice Leonardo, che ha presieduto la concelebrazione dopo la processione - in assenza del vescovo diocesano Mons. Michele De Rosa, pellegrino a Lourdes con l'A.M.A.S.I. - durante la fervente omelia ha indicato questo luogo come un colle benedetto. La presenza invisibile e ineffabile di Maria qui l'avvertiamo tutti, dagli anziani ai giovani, ai piccoli. Benedetti perciò coloro che si affidano a Maria SS. delle Grazie, la Madre di Gesù e nostra, che L'invocano con fede ed a Lei ricorrono non solo nei momenti del bisogno materiale, ma in ogni occasione per vivere la fede cristiana e testimoniare la Parola del suo Figlio nel mondo odierno.

Il due luglio, durante la celebrazione, il sottoscritto ha avvertito i fedeli che, dopo varie consultazioni con gli esperti e le Autorità religiose e civili locali, la statua lignea della Madonna delle Grazie, donata ai Cappuccini nel 1732, resterà a Firenze per alcuni mesi, in una scuola d'Arte, per urgenti e necessari restauri. Grazie a tutti coloro, vicini e lontani, che ci aiutano per rendere più bella la nostra cara Madonna ed il suo Santuario.

Fr. Mariano Parente

SOMMARIO

<u>Pegno di gloria futura</u>	3
<u>Ottavo centenario della Conversione di S. Francesco</u>	5
<u>Festa della Madonna delle Grazie</u>	6
<u>Sotto la Protezione di Maria</u>	7
<u>Consacrati alla Madonna - Bimbi in Santo</u>	7
<u>Sacramento del matrimonio</u>	7
<u>Cronaca del Santuario</u>	8
<u>Breve corrispondenza</u>	9
<u>I segni della devozione a S. Antonio di Padova</u>	10
<u>La via crucis in ceramica</u>	11
<u>Lettere alla Madonna</u>	12
<u>Segno di gratitudine</u>	13
<u>Cronaca Locale</u>	14
<u>Risorgeranno nella luce di Cristo</u>	15

LA VOCE DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE - PERIODICO MARIANO - ANNO 78°

Direzione e Amministrazione:

Convento Frati Cappuccini - 82032 Cerreto Sannita (BN) - Tel. 0824.861332
www.santuariodellegrazie.it

Per offerte dall'Italia e dall'Estero si prega di servirsi del

Conto Corrente Postale n° 13067822

intestato a: **Santuario Madonna delle Grazie - 82032 Cerreto Sannita (BN)**

Orario delle Messe al Santuario

Periodo invernale-solare: *Festivo* **8,30 - 10,30 - 17,00**. *Feriale* **7,15 - 17,00**

Periodo estivo o legale: *Festivo* **8,30 - 10,30 - 18,30**. *Feriale* **7,15 - 18,30**

Orario per le confessioni: tutti i giorni ore 7,15-12,00; 15,00-18,30

AUT. TRIBUNALE DI BENEVENTO 21/09/1994

Poste Italiane spa - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Benevento

Direttore - Redattore: **Fr. Mariano Parente**

Ente proprietario: **Provincia di Napoli dei Frati Minori Cappuccini**
con sede in Benevento - via Meomartini, 202

caudiprint

S. Maria a Vico (CE)
tel. 0823.808569

PEGNO DI GLORIA FUTURA

Eucaristia e Chiesa

Attraverso il Sacramento eucaristico Gesù coinvolge i fedeli nella sua stessa «ora»; in tal modo Egli ci mostra il legame che ha voluto tra sé e noi, tra la sua persona e la Chiesa. Infatti, Cristo stesso nel sacrificio della croce ha generato la Chiesa come sua sposa e suo corpo. I Padri della Chiesa hanno lungamente meditato sulla relazione tra l'origine di Eva dal fianco di Adamo dormiente e della nuova Eva, la Chiesa, dal fianco aperto di Cristo, immerso nel sonno della morte: dal costato trafitto, racconta Giovanni, uscì sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti. Uno sguardo contemplativo «a colui che hanno trafitto» ci porta a considerare il legame causale tra il sacrificio di Cristo, l'Eucaristia e la Chiesa. La Chiesa, in effetti, «vive dell'Eucaristia». Poiché in essa si rende presente il sacrificio redentore di Cristo, si deve innanzitutto riconoscere che «c'è un influsso causale dell'Eucaristia alle origini stesse della Chiesa». L'Eucaristia è Cristo che si dona a noi, edificandoci continuamente come suo corpo. Pertanto, nella suggestiva circolarità tra Eucaristia che edifica la Chiesa e Chiesa stessa che fa l'Eucaristia, la causalità primaria è quella espressa nella prima formula: la Chiesa può celebrare e adorare il mistero di Cristo presente nell'Eucaristia proprio perché Cristo stesso si è donato per primo ad essa nel sacrificio della Croce. La possibilità per la Chiesa di «fare» l'Eucaristia è tutta radicata nella donazione che Cristo le ha fatto di se stesso. Anche qui scopriamo un aspetto convincente della formula di san Giovanni: «Egli ci ha amati per primo». Così anche noi in ogni celebrazione confessiamo il primato del dono di Cristo. L'influsso causale dell'Eucaristia all'origine della Chiesa rivela, in definitiva, la precedenza non solo cronologica ma anche ontologica del suo averci amati «per primo». Egli è per l'eternità colui che ci ama per primo.

Eucaristia e Sacramenti

Il Concilio Vaticano II ha ricordato che «tutti i Sacramenti, come pure tutti i ministeri ecclesiastici e le opere d'apostolato, sono strettamente uniti alla sacra Eucaristia e ad essa sono ordinati. Infatti, nella santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e pane vivo che, mediante la sua carne vivificata dallo Spirito Santo e vivificante, dà vita agli uomini, o quali sono in tal modo invitati e indotti a offrire assieme a Lui se stessi, il proprio lavoro e tutte le cose create». Questa relazione intima dell'Eucaristia con tutti gli altri Sacramenti e con l'esistenza cristiana, è compresa nella sua radice quando si contempla il mistero della Chiesa stessa come sacramento. A questo proposito il Concilio Vaticano II ha affermato che «la Chiesa è, in Cristo, in qualche modo

il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano». Essa, in quanto «popolo adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo», è sacramento della comunione trinitaria [..].

Eucaristia e matrimonio

L'Eucaristia, sacramento della carità, mostra un particolare rapporto con l'amore tra l'uomo e la donna, uniti in matrimonio. Approfondire questo legame è una necessità propria del nostro tempo. Il Papa Giovanni Paolo II ha avuto più volte l'occasione di affermare il carattere sponsale dell'Eucaristia ed il suo rapporto peculiare con il sacramento del Matrimonio: «L'Eucaristia è il sacramento della nostra redenzione. È il sacramento dello Sposo, della Sposa». Del resto, «tutta la vita cristiana porta il segno dell'amore sponsale di Cristo e della Chiesa. Già il Battesimo, che introduce nel Popolo di Dio, è un mistero nuziale: è per così dire il lavacro delle nozze che precede il banchetto delle nozze, l'Eucaristia». L'Eucaristia corrobora in modo inesauribile l'unità e l'amore indissolubili di ogni Matrimonio cristiano. In esso, in forza del sacramento, il vincolo coniugale è intrinsecamente connesso all'unità eucaristica tra Cristo sposo e la Chiesa sposa. Il reciproco consenso che marito e moglie si scambiano in Cristo, e che li costituisce in comunità di vita e di amore, ha anch'esso una dimensione eucaristica. Infatti, nella teologia paolina, l'amore sponsale è segno sacramentale dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, un amore che ha il suo punto culminante nella Croce, espressione delle sue «nozze» con l'umanità e, al contempo, origine e centro dell'Eucaristia. Per questo la Chiesa manifesta una particolare vicinanza spirituale a tutti coloro che hanno fondato la loro famiglia sul sacramento del Matrimonio. La famiglia, chiesa domestica, è un ambito primario della vita della Chiesa, specialmente per il ruolo decisivo nei confronti della educazione cristiana dei figli. In questo contesto il Sinodo ha raccomandato anche di riconoscere la singolare missione della donna nella famiglia e nella società, una missione che va difesa, salvaguardata e promossa. Il suo essere sposa e madre costituisce una realtà imprescindibile che non deve mai essere svilita [..].

Se l'Eucaristia esprime l'irreversibilità dell'amore di Dio in Cristo per la sua Chiesa, si comprende perché essa implichi, in relazione al sacramento del Matrimonio, quella indissolubilità alla quale ogni vero amore anela [..]. Il Sinodo dei Vescovi ha confermato la prassi della Chiesa, fondata sulla Sacra Scrittura, di non ammettere ai Sacramenti i divorziati risposati, perché il loro stato e la loro condizione di vita oggettivamente contraddicono quell'unione di amore tra Cristo e la Chiesa che è significata ed attuata nella Eucaristia. I divorziati risposati, tuttavia, nonostante la loro

situazione, continuano ad appartenere alla Chiesa, che li segue con speciale attenzione, nel desiderio che coltivino, per quanto possibile, uno stile cristiano di vita attraverso la partecipazione alla santa Messa, pur senza ricevere la Comunione, l'ascolto della Parola di Dio, l'Adorazione eucaristica, la preghiera, la partecipazione alla vita comunitaria, il dialogo confidente con un sacerdote o un maestro di vita spirituale, la dedizione alla carità vissuta, le opere di penitenza, l'impegno educativo verso i figli [...].

Eucaristia e defunti

La celebrazione eucaristica, nella quale annunciamo la morte del Signore, proclamiamo la sua risurrezione, nell'attesa della sua venuta, è pegno della gloria futura in cui anche i nostri corpi saranno glorificati. Celebrando il Memoriale della nostra salvezza si rafforza in noi la speranza della risurrezione della carne e della possibilità di incontrare di nuovo, faccia a faccia, coloro che ci hanno preceduto nel segno della fede. In questo orizzonte, insieme ai Padri sinodali, vorrei ricordare a tutti i fedeli l'importanza della preghiera di suffragio per i defunti, in particolare della celebrazione di sante Messe per loro affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio. Riscoprendo la dimensione escatologica insita nell'Eucaristia celebrata ed adorata, siamo sostenuti nel nostro cammino e confortati nella speranza della gloria.

Eucaristia e la Vergine Maria

Dalla relazione tra l'Eucaristia e i singoli Sacramenti, e dal significato escatologico dei santi Misteri emerge nel suo insieme il profilo dell'esistenza cristiana, chiamata ad essere in ogni istante culto spirituale, offerta di se stessa gradita a Dio. E se è vero che noi tutti siamo ancora in cammino verso il pieno compimento della nostra speranza, questo non toglie che si possa già ora con gratitudine riconoscere che quanto Dio ci ha donato trova perfetta realizzazione nella Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra: la sua Assunzione al cielo in corpo ed anima è per noi segno di sicura speranza, in quanto indica a noi, pellegrini nel tempo, quella meta escatologica che il sacramento dell'Eucaristia ci fa fin d'ora pregustare.

In Maria Santissima vediamo perfettamente attuata anche la modalità sacramentale con cui Dio raggiunge e coinvolge nella sua iniziativa salvifica la creatura umana. Dall'Annunciazione alla Pentecoste, Maria di Nazareth appare come la persona la cui libertà è totalmente disponibile alla volontà di Dio. La sua Immacolata Concezione si rivela propriamente nella docilità incondizionata alla Parola divina. La fede obbediente è la forma che la sua vita assume in ogni istante di fronte all'azione di Dio. Vergine in ascolto, ella vive in piena sintonia con la volontà divina; serba nel suo cuore le parole che le vengono da Dio e, componendole come in un mosaico, impara a comprenderle più a fondo; Maria è la grande Credente che, piena di fiducia, si mette

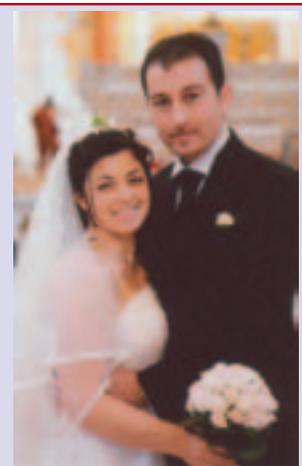
nelle mani di Dio, abbandonandosi alla sua volontà. Tale mistero si intensifica fino ad arrivare al pieno coinvolgimento nella missione redentrice di Gesù. Come ha affermato il Concilio Vaticano II, «la beata Vergine avanzò nella pellegrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette soffrendo profondamente col suo Unigenito e associandosi con animo materno al sacrificio di Lui, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata; e finalmente, dallo stesso Gesù morente in croce fu data quale madre al discepolo con queste parole: Donna, ecco tuo figlio». Dall'Annunciazione fino alla Croce, Maria è colei che accoglie la Parola fattasi carne in lei e giunta fino ad ammutolire nel silenzio della morte. È lei, infine, che riceve nelle sue braccia il corpo donato, ormai esanime, di Colui che davvero ha amato i suoi «sino alla fine».

Per questo, ogni volta che nella Liturgia eucaristica ci accostiamo al Corpo e al Sangue di Cristo, ci rivolgiamo anche a Lei che, aderendovi pienamente, ha accolto per tutta la Chiesa il sacrificio di Cristo. Giustamente i Padri sinodali hanno affermato che «Maria inaugura la partecipazione della Chiesa al sacrificio del Redentore». Ella è l'Immacolata che accoglie incondizionatamente il dono di Dio e, in tal modo, viene associata all'opera della salvezza. Maria di Nazareth, icona della Chiesa nascente, è il modello di come ciascuno di noi è chiamato ad accogliere il dono che Gesù fa di se stesso nell'Eucaristia.

Benedetto XVI



Giuseppe D'Amato
e
Rosa Maria Chelli
nel giorno
di matrimonio
(U.S.A.)



Bruno Luigi
di Cerreto
e
Pasqualina Pelosi
di San Lorenzello

OTTAVO CENTENARIO DELLA CONVERSIONE DI FRANCESCO D'ASSISI (1207-2007)

(Dai discorsi di Benedetto XVI ad Assisi il 17 giugno 2007)

Celebriamo 800 anni della conversione di san Francesco. Conversione non è solo un momento, un attimo di vita: è un cammino. E voi andate avanti, ci precedete nel cammino della conversione, cammino talvolta molto arduo, ma sempre accompagnato dalle gioie del Signore. E speriamo che oggi sia un giorno così, vissuto nella gioia del Signore. Un giorno in cui il sole di Dio, così ben cantato da san Francesco, sia realmente anche il nostro «centro» e ci dia luce nel cuore e nella nostra vita. [..]. Assisi per me è sempre un punto di riferimento interiore, perché so che è una grande forza di preghiera, una forza per il Papa nella sua missione di stare al timone della nave di Pietro, della nave di Cristo. Allora, andiamo avanti con il Signore! Io prego per voi e voi pregate per me! Così, nonostante la distanza esteriore, restiamo profondamente uniti.

I milioni di pellegrini che passano per Assisi attirati dal carisma di Francesco, devono essere aiutati a cogliere il nucleo essenziale della vita cristiana ed a tendere alla sua «misura alta», che è appunto la santità. Non basta che ammirino Francesco: attraverso di lui devono poter incontrare Cristo per confessarlo e amarlo con fede dritta, speranza certa e caritate perfetta. I cristiani del nostro tempo si ritrovano sempre più spesso a fronteggiare la tendenza ad accettare un Cristo diminuito, ammirato nella sua umanità straordinaria, ma respinto nel mistero profondo della sua divinità. Lo stesso Francesco subisce una sorta di mutilazione, quando lo si tira in gioco come testimone di valori pur importanti, apprezzati dall'odierna cultura, ma dimenticando che la scelta profonda, potremmo dire il cuore della sua vita, è la scelta di Cristo. [..]. Assisi ha il dono di richiamare persone di tante culture e religioni, in nome di un dialogo che costituisce un valore irrinunciabile [..]. In Francesco tutto parte da Dio e torna a Dio. Le sue Lodi di Dio altissimo rivelano un animo costantemente rapito nel dialogo con la Trinità. Il suo rapporto con Cristo trova nell'Eucarestia il luogo più significativo. Lo stesso amore del prossimo si sviluppa a partire dall'esperienza e dall'amore di Dio. [..]. Francesco è un uomo per gli altri, perché è fino in fondo un uomo di Dio.



Francesco era un vero innamorato di Gesù. Lo incontrava nella Parola di Dio, nei fratelli, nella natura, ma soprattutto nella sua presenza eucaristica. [..]. Proprio perché di Cristo, Francesco è anche uomo della Chiesa. Dal crocifisso di san Damiano aveva avuto l'indicazione di riparare la casa di Cristo, che è appunto la Chiesa. Tra Cristo e la Chiesa c'è un rapporto intimo e indissolubile. Essere chiamato a ripararla implicava, certo, nella missione di Francesco, qualcosa di proprio e di originale. Al tempo stesso, quel compito null'altro era, in fondo, che la responsabilità attribuita da Cristo ad ogni battezzato. E anche ad ognuno di noi dice: «Và, e ripara la mia casa». Noi tutti siamo chiamati a riparare in ogni generazione di nuovo la casa di Cristo, la Chiesa. Solo facendo così vive la Chiesa e diventa bella [..]. Come a cerchi concentrici, l'amore di Francesco per Gesù si dilata non solo sulla Chiesa, ma su tutte le cose, viste in Cristo e per Cristo. Nasce qui il Cantico delle Creature, in cui l'occhio riposa nello splendore del creato: da fratello sole a sorella luna, da sorella acqua a frate fuoco. Il suo sguardo interiore è diventato così puro e penetrante da scorgere la bellezza del Creatore nella bellezza delle creature. Il Cantico di frate sole, prima di essere un'altissima pagina di poesia e un implicito invito al rispetto del creato, è una preghiera, una lode rivolta al Signore, al Creatore di tutto.



La statua originale della Madonna delle Grazie esposta sull'Altare maggiore durante il novenario della sua festa il 2 luglio 2007

FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

*Patrona della Diocesi di
Cerreto Sannita - Telese - Sant'Agata dei Goti*

CERRETO SANNITA 2 LUGLIO 2007

Vegli Maria sui pastori e sul popolo cristiano. Guidi i passi delle Nazioni verso il pieno compimento della volontà del Signore e ottenga per tutti la pace. Pace nei cuori, nelle famiglie e fra i popoli (Benedetto XVI).

PROGRAMMA RELIGIOSO

23 giugno - 1 luglio 2007 novena in onore della Madonna

Ogni giorno ore 18,00: Rosario, Novena e Messa con omelia di P. Vittorio Clemente

23 giugno inizio della novena. Messe alle ore 7,15 e 18,30

24 giugno Messe festive alle ore 8,30 - 10,30 - 18,30. Omaggio dell'A.M.A.S.I.

25 giugno pellegrinaggio da TELESE con il parroco D. Gerardo Piscitelli

26 giugno pellegrinaggio da CASTELVENERE con il parroco D. Filippo Figliola

27 giugno pellegrinaggio da SOLOPACA con il parroco D. Leucio Cutillo

28 giugno pellegrinaggio da AMOROSI. Gruppo di P. Pio

29 giugno pellegrinaggio da GIOIA SANNITICA con il parroco D. Giuseppe Oropallo

30 giugno pellegrinaggio da FAICCHIO con il parroco D. Gaetano Ciaburri

01 luglio. Messe festive alle ore 08,30; 10,30; 11,45; 18,30

2 luglio Festa della Madonna delle Grazie

Tradizionale pellegrinaggio a piedi al Santuario

Sante Messe ore 05,00; 06,00; 07,00; 08,00; 09,00; 10,00; 11,00; 12,00

Ore 19,00 Processione della statua lignea della Madonna dal Santuario alla Tinta accompagnata dalla Associazione musicale Antonio Votto di S. Salvatore Telesino

Ore 19,45 Concelebrazione presieduta dal Vescovo emerito di Cerreto S.E. Felice Leonardo. I canti saranno eseguiti dalla Corale della cattedrale di Cerreto diretta da Elvira Landino; all'organo Nicola Florio.

PROGRAMMA CIVILE

Domenica primo luglio

Ore 21,00: Serata musicale con i **Tintarella di Luna** con la partecipazione straordinaria di **Colorado Caffè** dei Comici **I Ditelo Voi**

Lunedì 2 luglio 2007

Ore 21,00: Accensione dei fuochi pirotecnici della Ditta Pannella di Ponte, offerti dalla Famiglia De Libero (Venezuela)

Ore 21,30: **I MODA'** in concerto

Ore 24,00: Estrazione della Lotteria

Illuminazione allestita dalla Ditta Davide Iannella di Benevento

Si ringrazia quanti collaborano alla glorificazione della Madonna

Il Comitato della Festa

I Frati Cappuccini

Sotto la Protezione di Maria



La piccola **Eleonora** con la sorella **Alessia**, di Salvatore Vaporieri e Rita Grillo (Telese)



Gianni Pelosi di Nicola e Antonella Giordano (Cerreto)



Marica Fetto di Antonio e Raffelina La Porta (Cusano)



Daniela e Gabriella Bufton.
I nonni Maria e Marco Mastrocola (Inghilterra)



I fratellini **Michele Antonio e Nicola Biagio** di Pasquale Braun e Antonietta Borzaro. I nonni Antonio e Francesca (USA)

Anna Della Rocca di Giuseppe e Rosa De Luca nel giorno della prima comunione (Amorosi)



Serena, Sara e il piccolo **Tommy** con i genitori **Ruggeri Tommaso e Rossana**. I nonni Ernesto e Assunta (Casnate Conversate)

CONSACRATI ALLA MADONNA

Bimbi in Santo

Foschini Samuele

(19/3/07)

di Damiano e Antonella Garofano
(Guardia Sanframondi)

Caserta Anthony

(7/11/04)

di Antonio e Michelle (USA)

Vaporieri Eleonora

(11/10/06)

di Salvatore e Rita Grillo (Telese)

Sacramento del matrimonio al Santuario

Giorno di nozze

Giovanni Ciarleglio di San Lorenzo Maggiore
e **Filomena Vergara** di Frattamaggiore
(12/5/07)

Gianluca Marenna di San Lorenzello
e **Maria Immacolata Perfetto** di Cusano
(9/6/07)

25. di matrimonio

Pacelli Michele e Beatrice Galietta
di Castelvenere

Fuschino Franco e Filomena Martone
di Telese (15/7/07)

Pacelli Antonio e Anna Vinti
di Telese (21/7/07)

Pelosi Rodolfo e Iuliani Assunta
di Puglianello (10/7/07)

50° di matrimonio

De Nicola Libero Antonio e Amalia Bozzi
di San Lorenzello (21/6/07)

Cronaca del Santuario

* Il 18 maggio 07 il Clero della diocesi di Cerreto - Telese - Sant'Agata dei Goti, guidato da Mons. Vescovo Michele De Rosa, è venuto al Santuario per il ritiro mensile, dedicando una mezza giornata alla riflessione ed alla preghiera. Davanti alla statua della Madonna tutti i Sacerdoti hanno recitato assieme il santo Rosario, rinnovando la propria consacrazione a Dio per mezzo di Maria. Molti di loro hanno accolto di condividere con noi la mensa comune.

* Il 19 maggio 07 hanno fatto visita al Santuario alcuni fedeli di Pietrelcina,



Rappresentanti dell'Azione Cattolica di Pietrelcina e di Cerreto al Santuario

guidati dal cappuccino P. Carlo. Sono stati accolti dal gruppo Associazione Cattolica di Cerreto, guidato da Don Antonio Di Meo, Vicario generale e parroco della cattedrale. Dopo il saluto, abbiamo pregato insieme. La visita programmata è stata perfezionata nel centro cittadino, con visita guidata.

* Il 31 maggio 07, a conclusione del mese mariano e della festa liturgica della Visitazione di Maria a Elisabetta, sono venuti al Santuario i fedeli di Cerreto e paesi vicini. La chiesa era gremita. I fedeli sono stati guidati dai parroci D. Antonio Di Meo e D. Eduardo Viscosi; presenti pure il rettore e vice rettore del Seminario D. Antonio e D. Giovanni con i seminaristi. Ha presieduto la concelebrazione Mons. Vescovo Michele De Rosa. Al termine della celebrazione tutti abbiamo rinnovato la consacrazione alla Madonna.

* 18 giugno 2007. D'intesa con

il Vescovo della diocesi Mons. Michele De Rosa, il 24 febbraio 2007 si è costituita una commissione cittadina per restaurare la settecentesca statua lignea della Madonna della Grazie.



Il Dr. R. Pescitelli, storico cerretese, con le artiste di Firenze Prof. F. Gambacorta e C. Rovagnati.

Ne fanno parte, oltre il P. Guardiano del convento, il Sindaco di Cerreto On. Antonio Barbieri, il Dr. Renato

Pescitelli, i parroci di Cerreto D. Antonio Di Meo e D. Eduardo Viscosi. I primi contatti con artisti fiorentini, di chiara fama nazionale, sono cominciati nel mese di gennaio 2007. Il 18 giugno 2007 sono venuti a fare un sopralluogo tecnico la Professoressa Franca Gambacorta, titolare della omonima Bottega di Firenze, con la sua assistente Dottoressa in Arte Accademica Cristina Rovagnati. Dopo minuziosi esami sulla statua, sono stati rintracciati i colori originali, quelli che sono documentati dalle fotografie del 1966. Il restauro eseguito a Roma nel 1988, fu provvidenziale per consolidare la parte lignea, ma fu alterato quello cromatico.

* Nei mesi primaverili 2007 ci sono stati presso il Santuario di Cerreto alcuni incontri formativi, tenuti da sacerdoti diocesani o parroci con i loro giovani. Ne segnalo alcuni:

- 21 aprile, Mons. Don Vincenzo Canelli con ex alunni.

- 5 maggio D. Gaetano Ciaburri, parroco di Faicchio, con cresimandi.

- 10 e 26 maggio, D. Giuseppe Oropallo, parroco di Gioia, con bambini di prima comunione e cresimandi.

- 23 maggio, D. Franco Pezzone, parroco di San Salvatore, con cinquanta bambini di prima comunione, i loro genitori e catechiste.

- 26 maggio, Don Saverio Goglia, Parroco di Casali di Faicchio, con bambini di prima comunione.

- 2 giugno, Don Silvio Vaccarella, parroco di San Lupo, con bambini di prima comunione.

- 22 giugno, D. Augusto Di Mezza, parroco di Bagnoli, con 15 cresimandi

- 23 giugno, inizio del novenario alla Madonna delle Grazie. *Vedi programma a parte.*

Breve corrispondenza

* Totowa (USA) 25 aprile 2007

Vi mando la mia offerta per il rinnovo abbonamento del bollettino. Vi segnalo pure il nuovo domicilio. **Raffaella Maietta**.

Riporto la vostra brevissima lettera perché siete stata molto diligente nel mandarci non solo il nuovo indirizzo, ma anche il vecchio. Ci avete facilitato a rintracciare la vostra scheda, e ad aggiornarla. Grazie. Il vostro esempio aiuterà qualcuno/a ad imitarvi.

* Reading (Inghilterra) 5 maggio 2007

Cara Madonna, è parecchio tempo che non sto bene. Fatemi la grazia di starmi vicino. Vi tengo nel cuore e prego tutti i giorni per questo mondo. Non si capisce più niente, tante sono le brutte cose che succedono. **P. Rabuano**.

Vi faccio gli auguri più belli, per una perfetta guarigione nella salute di «frate corpo». Per il resto, non siete il solo a non capire niente per ciò che succede nel mondo. Da pochi secoli molti individui e popoli, spinti da ideologie errate, che abbagliano come perle false, si sono coalizzati nel ritenere che Dio è morto. Se è morto Dio, muore pure l'uomo perché, rifiutando il suo Creatore, è abbandonato a se stesso, ai suoi stinti più bassi, senza una via da percorrere, senza un traguardo da raggiungere, un ideale che appaghi le sue numerose aspirazioni. L'uomo, offuscato dall'orgoglio, non capisce che Dio non è condizionato da nessuno, ma solo dal suo grande amore che arriva fino al sacrificio supremo del suo Figlio. Un crocifisso però che risorge al terzo giorno. Chi ha il retto raziocinio, un pizzico di buona volontà, si fida di Lui; chi è in cattiva fede si fida sciocamente solo di se stesso, dei propri capricci e istinti primordiali. Senza fede il mondo non va da nessuna parte. Per fortuna nostra, Dio non si stanca degli uomini, anche se molti si sono stancati di Lui. Dio li ama ugualmente e troverà il modo di salvarli. Le forze del male non possono prevalere sul bene. Ce lo assicura il Sommo Bene, Gesù Cristo, rivelatore del Padre, paziente e ricco di bontà. Il pessimismo perciò non deve prevalere nel cuore dei credenti. E' necessario però perseverare nel bene, nella preghiera per l'avvento del Regno di Dio. Egli ha usato per tutti noi una misericordia infinita; c'è chi l'ha capito prima e chi invece arriva a capirlo all'ultimo momento: di qua, o nell'aldilà.

* Waverley - Sydney 20/4/2007

Sono una devota della Madonna. Fin da quando ero piccola venivo al Santuario. A ventidue anni mi sono sposata ed ho seguito mio marito in Australia. Ho sempre ricevuto il vostro bollettino, ma da due anni non arriva niente. Negli anni passati venivo in Italia, ma a causa della salute di mio marito devo rinunciare. Mando la mia lettera ed offerta a mano. **Albina Conte**

Mi dispiace per la non buona salute di vostro marito. Spero che il futuro sia più roseo. Comunque, preghiamo la Madonna perché ci aiuti ad accogliere la salute e la malattia

secondo l'amorevole volontà di Dio, il quale non ci rende felici nel temporale transeunte, ma nell'eternità. In fondo così fanno anche i genitori verso i loro figli: quando si ammalano, in vista della guarigione finale, li accompagnano all'ospedale per dolorosi interventi. La natura, in fondo, segue il suo corso. La fede ci aiuta a superare anche la croce, perciò il cristiano non deve scoraggiarsi. Circa il bollettino che non arriva, non dipende sempre da noi. Vi ringrazio, però, di avermelo segnalato. Anche in Italia capitano le stesse cose. Purtroppo ha un ruolo determinante l'efficienza postale ed in particolare i postini che talvolta cestinano quanto dovrebbero consegnare al destinatario. Molto dipende anche da noi. Alcuni indirizzi sono insufficienti, senza il numero civico. Altri lettori non ci segnalano la denominazione stradale eventualmente cambiata, o il nuovo indirizzo. Altri recapiti sono stati scritti in fretta, con poca chiarezza, e difficilmente si riesce a decifrarli senza errore. Altri ancora, come è avvenuto nella vostra lettera, scrivono l'indirizzo sulla busta in un modo e all'interno leggermente diverso; non sappiamo quale sia esatto, o almeno più completo. Quando il bollettino, regolarmente inviato, ci viene restituito con la causale indirizzo insufficiente, siamo costretti ad eliminarlo dallo schedario. Non di rado qualche lettera da noi spedita, torna indietro per lo stesso motivo. Fortunatamente si tratta di una percentuale molto bassa, però con l'aiuto di tutti si potrebbe avviare. L'ottimo è quello di farci arrivare l'indirizzo stampato, il più completo possibile, come fa la maggior parte degli emigrati.

Fr. Mariano Parente



Lavorgna Nicola e Maria Carmina Sagnella
nel 50° anniversario di matrimonio, con figli e nipoti
(San Lorenzello 29/4/07)

I segni della devozione a S. Antonio di Padova in Cerreto Sannita

Nelle ore pomeridiane di venerdì 8 giugno 2007, in onore del Santo Patrono di Cerreto, grazie all'opera fattiva del nostro vescovo S.E. Mons. Michele De Rosa e del Comitato preposto alla organizzazione delle manifestazioni in onore di S. Antonio, si è svolto un convegno nell'antica chiesa che, dopo il terremoto del 1688, costruita entro il 1729, fu il primo luogo sacro nella nuova città, dedicato al Santo, acclamato patrono principale da tutto il clero e il popolo con l'approvazione della Sacra Congregazione dei Riti il 28 aprile 1731.

Il tema dell'incontro "la devozione antoniana in Cerreto Sannita", coordinato dal prof. Antonio Cofrancesco, membro del comitato, è stato presentato in due momenti: la nascita e lo sviluppo della devozione antoniana in genere e le tappe storiche della diffusione della stessa devozione in Cerreto Sannita.

P. Graziano Matarazzo, Frate Minore del Convento di S. Pasquale in Faicchio, ha trattato la prima parte. Animato dalla sublimità sempre viva e attuale dello spirito francescano, ha ricordato vari aspetti della vita e della forte personalità di Antonio, nato a Lisbona tra il 1191 e il 1195, della nobile famiglia de Bulhoes, canonico regolare di S. Agostino e poi francescano, perché assetato di martirio e affascinato dalla fede e dalla vita del Santo di Assisi. Ha poi, con semplicità serafica e con competenza, presentato i punti essenziali della regola francescana professata e vissuta eroicamente da frate Antonio. I singoli aspetti della personalità del Santo e la diffusione del francescanesimo hanno favorito, per volere di Dio, la nascita e lo sviluppo, tutt'oggi vivo, del "fenomeno antoniano".

Il dott. Renato Pescitelli, nostro valente esperto di storia locale, ci ha portato, per così dire, alla luce degli antichi documenti, le prove della diffusione della devozione antoniana nella nostra terra fin dal 1244, cioè tredici anni dopo la morte del Santo. In particolare ha parlato della statua d'argento, opera di Antonio Perillo, eseguita intorno al 1656, e della costruzione della chiesa e convento di S. Antonio nella nuova Cerreto.

Mons. Vescovo, attento pastore e osservatore dei bisogni del suo gregge, concludendo, ha invitato i presenti ad una approfondita conoscenza dei Sacri Testi e ad una vita di fede più matura.



Portale della chiesa dei Cappuccini in Cerreto. E' la più antica immagine della Madonna delle Grazie. Al centro la Madonna col Bambino, a sinistra San Francesco d'Assisi, a destra Sant'Antonio da Lisbona o di Padova. La data di fondazione è il 1584.

L'incontro si è concluso con un canto in onore del Santo eseguito dal piccolo coro dell'oratorio delle parrocchie di Cerreto.

Subito dopo, Mons. Vescovo, accompagnato da un notevole gruppo di fedeli, ha inaugurato, nella chiesa di S. Maria di Costantinopoli, una mostra dal titolo: "Il Patrono nelle chiese, nelle case per le strade".

All'ingresso era esposta la fotocopia, tratta dal Libro Magno della Curia Diocesana, del decreto della Sacra Congregazione dei Riti che approvava e confermava l'elezione di S. Antonio come patrono di Cerreto e la fotocopia del racconto del miracolo operato dal Santo a favore del piccolo Giovanni Camillo Rosato, un fanciullo colpito da un blocco dei centri vocali a seguito di una infezione febbrile. L'avvenuto miracolo fu codificato dal Can. Giuseppe Antonio Barbieri, il 6 febbraio 1721.

Erano esposti innumerevoli oggetti antoniani: pregevoli statuette antiche - una delle quali apparteneva a Mons. Luigi Sodo - o moderne, un antico altarino, come quelli che si ornavano nelle case il 13 giugno in onore del Santo, tante foto di immagini del Santo presenti nelle case e per le strade.

Al centro del presbitero era esposto l'antico trono in ottone nel quale veniva esposta e portata in processione la preziosa statua d'argento, che i nostri padri vollero per onorare il Santo.

Era anche presente un antico medaglione che i membri del comitato portavano sul petto durante la processione.

Particolarmente significative sono state le foto delle immagini del Santo presenti nelle chiese di Cerreto ed, in particolare, in quella della Madonna delle Grazie, attuale e unico vivo centro francescano presente nella comunità cerretese. Sul portale del Santuario si trova la più antica immagine del Santo, si tratta di una tela che raffigura la Madonna che allatta il Bambino tra i santi Francesco e Antonio, opera di Giovan Bernardino Lama del 1583.

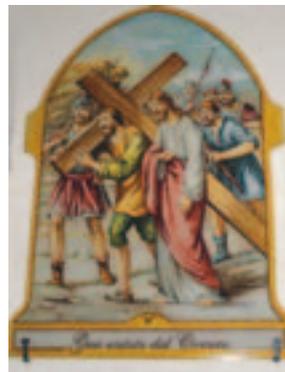
La manifestazione è stata fortemente sentita ed ha certamente contribuito a risvegliare la religiosità latente e messa in ombra dalle vicende frenetiche della vita moderna ed il senso di appartenenza alla Chiesa di Dio: sono questi i soli sentimenti per cui l'uomo può ridimensionare i suoi affanni quotidiani e trovare la pace vera dell'anima.

Emilia Brunelli

NUOVA VIA CRUCIS AL SANTUARIO

Primo aprile 2007

È stata inaugurata la nuova Via Crucis in ceramica, eseguita dalla Bottega d'arte Giustiniani di Cerreto-San Lorenzo, di cui è titolare Elvio Sagnella. È davvero un'opera d'arte notevole, che aiuta i credenti a meditare la passione di Gesù sofferente. Ringraziamo coloro che ci hanno aiutato a rendere più bella la casa della Madonna, contribuendo con i loro sacrifici a sostenere il peso economico.



Lettere alla Madonna

La Madonna delle Grazie è sempre nei nostri cuori. La preghiamo di esserci vicino sempre, soprattutto nei momenti difficili. Dalla fede nella sua presenza attingiamo fiducia e speranza per superare ogni ostacolo. **Concetta e Nicola Lavorgna** (Hamden USA)

* Carissima mamma delle Grazie, vi chiedo aiuto per avere un pò di salute e forza per vivere bene in un mondo dove non si capisce più niente. Si sta nel timore di qualche violenza che può accadere da un momento all'altro. Solo nella fede trovo pace e serenità. Proteggetemi dal male, ed aiutate pure i miei figli e tutti i miei familiari. **P. Rabuano** (Reading, Inghilterra)

* Mia dolcissima madre delle Grazie, sono contenta di essere arrivata a piedi al tuo santuario. La tua immagine è incantevole, bellissima, ed il mio cuore si è rallegrato nel vederti luminosa e splendente, circondata da viole e rose profumate. Ti prego di dare a me ed a mio figlio, che è un tesoro di bimbo, la salute e la felicità. Fa che i miei cari vivano in pace ed armonia. Dammi la forza di sopportare il peso della sofferenza che la vita mi ha riservato. Sai che sono una donna separata; soffro molto, ma non ho perso la speranza di un futuro migliore. Mi affido al tuo amorevole aiuto. **Assunta**

* Non chiedo altro che la pace. Che i miei genitori la smettano di litigare. Prego perché Dio conceda a tutti un pò di felicità, specialmente ai più bisognosi. Madonna mia, fa che ognuno segua la luce di Cristo. **Anna**

* E' la prima volta che ti faccio visita, eppure ho sentito il tuo calore sulla mia fronte. Ti prego, aiuta il mio cuore a non cambiare, ed i miei familiari a vivere un presente sereno. Custodisci i miei figli e mio marito.

Sandra

* Cara Madonnina, sono di Como e vengo ai tuoi piedi a chiederti la grazia per mio figlio che dovrà essere operato al cuore. Aiutalo. Te ne sarò grata per sempre. **Una mamma che spera in Te.**

* Cara mamma delle Grazie, fammi per piacere la grazia di riportare mio figlio sulla buona strada. Ispiragli sentimenti di rettitudine, rispetto e giustizia. Grazie infinite. **Una mamma in lacrime**

* Il mio pensiero va a te, Madonna cara. Aiuta mia suocera che deve affrontare lunghe terapie; fa che ritorni di nuovo a

camminare. La speranza e la gioia viene solo quando la cerchiamo in Dio. **Pia**

* Madonna adorata, togli mio figlio dalla droga, e fa che io possa sempre vivere in serenità e gioia con mio marito.

* Madonnina mia, sono di nuovo ai tuoi piedi per cercare la tua benedizione. Regina della famiglia e della pace prega per Ludovico, Maria, Roberto e per me. Ti voglio tanto bene.

* Madonna mia, tu che mi hai fatto

tante grazie, guarisci mia figlia. Fammi l'altra grazia, come sempre hai fatto. Tuo figlio **Domenico.**

* Cara Madonnina, oggi è l'11° anniversario di matrimonio. Ti ringrazio per la tua assistenza e per essere il felice papà di Luca. Continua a proteggere me e la mia famiglia. Grazie. **Luigi**

* Cara Madonna, ti chiedo di dare forza e buona volontà a mio marito **Ciro** perché possa smettere di giocare. Grazie. Ti voglio bene. La tua figlia **Rosa.**

Buon umore estivo

NATO STANCO

- 01 - Il lavoro è fatica
- 02 - Si nasce stanchi e si vive per riposare
- 03 - Ama il letto tuo come te stesso
- 04 - Riposa il giorno, per dormire la notte
- 05 - Se vedi chi riposa, aiutalo
- 06 - Non fare oggi quello che puoi fare domani
- 07 - Nella vita cerca di fare poco e quel poco fallo fare agli altri
- 08 - Quando ti viene voglia di lavorare mettiti seduto e aspetta che ti passi
- 09 - Di troppo riposo non è mai morto nessuno
- 10 - Se il lavoro è salute, viva la malattia!

Ultima avvertenza. Per evitare di affaticarti troppo, ti consiglio di leggere la presente lentamente o, meglio ancora, di fartela leggere.



Gruppo di preghiera di Amadori, in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, al termine della Via Crucis guidata da P. Valentino Parente (21/5/07)

SEGNO DI GRATITUDINE

* Roma 3 maggio 2007

Sono venuta al Santuario per offrire un anello, per grazia ricevuta. Sono riconoscente alla Madonna, perché ha esaudito la mia preghiera. **Renata Magno.**

* 20/4/2007

Sono venuto al Santuario di Cerreto per ringraziare la Madonna. Ancora una volta la Mamma celeste ha posto il suo manto materno sulla mia persona. L'ho potuto constatare uscendo illeso da un pauroso incidente automobilistico. **Un fedele.**

* Hamden (USA) 18 maggio 2007

Ho tanto pregato la nostra bella Madonna durante la grave malattia di mio figlio Joe, che era stato colpito da tumore. Le mie preghiere sono state esaudite. Dopo le cure, mio figlio gode ora una perfetta salute. Sono grata alla Madonna per la sua protezione. Fate una preghiera speciale da parte nostra. **Vita Raffone.**



* Cusano 25 maggio 2007

Ringraziamo la Madonna perché siamo stati aiutati dalla sua materna intercessione a superare gravi difficoltà di salute. **Maria Immacolata e Giuseppe Di Gennaro.**

Esortazioni della Madonna a Medjugorje

* Cari figli, pregate con me lo Spirito Santo affinché vi guidi alla ricerca della volontà di Dio sul cammino della vostra santità. Voi che siete lontani dalla preghiera, convertitevi e cercate, nel silenzio del vostro cuore, la salvezza della vostra anima, meritandola con la preghiera. Io vi benedico tutti, uno ad uno, con cuore materno (25/5/2007).

* Cari figli, anche oggi con molta gioia del mio cuore, v'invito alla conversione. Figlioli, non dimenticate che siete tutti importanti in questo grande piano che Dio porta avanti attraverso Medjugorje. Dio desidera convertire il mondo intero e chiamarlo alla salvezza e al cammino verso di Lui che è Principio e Fine di ogni essere. In particolare, figlioli, dal profondo del cuore invito tutti voi ad accogliere la grande grazia che Dio vi dà attraverso la mia presenza. Desidero ringraziare ciascuno di voi per i sacrifici e le preghiere che fa. Sono con voi e vi benedico tutti (25/6/2007).

NEL TUO NOME

Signore, non trovo le parole,
ma tu sai leggere l'amarezza
nel più profondo del mio cuore.

Molti sono i cristiani,
molti i tuoi seguaci,
ma non tutti degni e leali.
Nel tuo nome si anela il potere,
si vive nel lusso,
si dà sfogo all'orgoglio,
si chiedono privilegi,
si cercano onori,
si compiono ingiustizie,
si commettono soprusi,
s'ingannano i deboli,
si calpesta l'innocenza,
si dimentica la compassione,
si alimenta l'indifferenza.

Nel tuo nome...
ogni giorno ti crocifiggono ancora.

Elena Cofrancesco

Cronaca Locale

Valle Telesina e dintorni di Giovanni Giletta

10/4/07. In progetto la modifica della passerella sul fiume Volturno che collega **Amorosi** con i paesi del casertano. La proposta di modifica è stata presentata dalla Provincia di Benevento.

18/4/07. E' partito il corso per medici, infermieri e volontari: *La cura del dolore per assistenza domiciliare ai malati terminali*. Si svolgerà a **Ponte** in collaborazione con la Caritas diocesana.

19/4/07. Nicola Maiello è stato confermato alla guida della *Misericordia* di **Torrecuso**.

23/4/07. E' nata l'associazione *Banda Musicale Città di Torrecuso* per volere della Pro Loco e dell'Istituto Comprensivo.

03/5/07. E' stata inaugurata la bella piazza di San Martino in **Cerreto Sannita**. Lo spazio è stato utilizzato al massimo livello. L'illuminazione notturna è uno spettacolo.

09/5/07. E' stato inaugurato il Palazzo del Genio, in Piazza San Martino di **Cerreto**.

13/5/07. Festa di Sant' Anselmo d'Aosta che si venera in **San Salvatore Telesino**, con la tradizionale processione.

18-20/5/07. In **Cerreto Sannita** si è tenuta la *Sagra degli Asparagi Selvatici*. Molti curiosi e assaggiatori.

20/5/07. *Festa di San Pasquale Baylon* a **Faicchio**, presso il Convento SS. Salvatore.

27/5/07. Sono stati eletti Sindaci: Nicola Ciarleglio a **Guardia Sanframondi**, Giuseppe Creta a **San Salvatore Telesino**, Antonello Pacelli a **Puglianello**, Mario Marotta a **Limatola**, Mario Scarinzi a **Vitulano**.

* Il **30 maggio**, sotto la guida del nostro vescovo Michele De Rosa, è stato fatto un pellegrinaggio della **Diocesi di Cerreto - Teleso - Sant'Agata** a Roma per pregare sulla tomba di San Pietro ed ascoltare la voce del Papa. I pellegrini della Diocesi sono stati oltre duemila e tutti sono tornati rafforzati nella fede.

1-3/6/07. Festa di San Sancho che si venera in **Fontanavechia di Faicchio**. Si è tenuta la Festa della Lumaca con degustazione di prodotti tipici locali.

9-10/6/07. In Piazza Mercato a Napoli si sono potuti assaporare i cecatelli di **Paupisi** presenti alla manifestazione

eno-gastronomica Sagra delle Sagre Campane.

15/6/07. I sacerdoti della nostra Diocesi, con il vescovo Mons. De Rosa, sono andati a **Pietrelcina** per ossigenarsi nello spirito presso i luoghi santificati dalla presenza giovanile di P. Pio.

22-4/6/07. Si è svolta in **Faicchio** la VI edizione della *Festa Medioevale*. In **San Lorenzello** si è svolta la *Festa del Tarallo Laurenino*.

24/6/07. Festa del *Cuore di Gesù* in **San Salvatore Telesino**.

LA MIA MALATTIA

La malattia ha bussato alla porta della mia vita. Mi ha sradicato dal mio lavoro e mi ha trapiantato in un altro mondo: quello dei malati.

Un'esperienza dura, Gesù, una realtà difficile da accettare.

Eppure, Signore, ti ringrazio per quanto ho imparato e sto imparando da questa malattia.

Ho toccato con mano la fragilità e la precarietà della vita.

Mi sono liberato da tante illusioni. Ora guardo tutto con occhi diversi.

Quello che ho e che sono non mi appartiene: è un dono tuo.

Ho scoperto che cosa vuol dire dipendere, aver bisogno di tutto e di tutti, non poter fare nulla da solo.

Ho provato la solitudine, l'angoscia, lo smarrimento; ma anche l'affetto, l'amore, l'amicizia di tante persone.

Signore Gesù, anche se mi è difficile, ti dico: sia fatta la tua volontà! Ti offro le mie sofferenze e le unisco alle tue.

Aiuta i medici, gl'infermieri, i miei familiari e tutti quelli che giorno e notte si sacrificano per me.

Dona a tutti un cuore grande, paziente, generoso. Sostienimi nelle sofferenze. Dammi fiducia, pazienza, coraggio.

E se vuoi, Signore, dona la guarigione a me ed agli altri.

Angelo Centrullo

Risorgeranno nella luce di Cristo



Di Santo Giovanni
di San Lorenzello
* 5/1/1915 + 26/2/2007



Di Palma Maria Filomena
di S. Salvatore
* 27/5/1937 + 4/4/2006



Iermieri Antonietta
di Cerreto
* 20/1/1909 + 28/4/2006



Meglio Angelantonia
di Cerreto
* 12/1/1928 + 8/5/2007



Pelosi Maria Giuseppina
* Cerreto 24/10/1936
+ Torino 21/1/2006



Nicholas J. Caporuscio
di Paterson (USA)
* 5/8/1933 + 24/1/2007



Colella Gennaro
* 1/4/1921
+ USA 13/3/2007



Cimino Santa in Barbieri
Casalnuovo di NA 1/11/1924
+ Cerreto 3/6/2007



Calandrelli Riccardo
* S. Lorenzello 22/1/1919
+ Arezzo 31/3/2007



Di Biase Rosalia
di Como
* 7/7/1938 + 3/6/2006



Cappella Giovanni
* Massa di F. 23/5/1940
+ Roma 9/12/2006



P. Nunzio Giughiano
* S. Gennaro V. 16/7/1940
+ Nola 13/3/2007



Amato Pasquale
* Cusano 25/5/1920
+ S. Lorenzello 23/4/2007



Iermieri Nicola
* Cerreto 7/5/1944
+ Magenta 21/11/2006



Lavorgna Antonio
di Puglianello
* 7/12/1926 + 2/3/2007



Colella Severino
di S. Salvatore
* 1/7/1932 + 15/1/2007



Coppola Pasqualina
* Telesse 7/5/1952
+ Pavia 28/1/2007



Frattini Armando
di Roma
* 9/6/1917 + 4/9/2006



P. Francesco Saverio Toppi
* Brusciano 26/6/1925
+ Nola 2/4/2007



**Santuario Maria SS. delle Grazie e Convento dei Frati Cappuccini
Cerreto Sannita (BN)**



Pellegrini di Telese con il parroco D. Gerardo Piscitelli (25/6/07)



**Pelosi Pasquale e Maria Di Paola
con familiari
nel 50° anniversario di matrimonio
(Cerreto 4/2/07)**



Pellegrini di Gioia Sannitica (29/6/07)



**P. Vittorio Clemente
predicatore della
novena 2007
alla Madonna
delle Grazie**



**Pellegrini di Castelvenere, con alcuni fedeli cerretesi e di
Telese, con il parroco D. Filippo Figliola (26/6/07)**



**Benito Pigna
di Luciano e Lucia
(Guardia)**